

Saldo e stralcio 2019

Scritto da Interdata Cuzzola | 08/05/2019

Scaduto il 30 aprile il termine per la presentazione della dichiarazione di adesione al “Saldo e stralcio”, adesso i contribuenti dovranno attendere l’esito della procedura, ossia l’accoglimento o meno dell’istanza.

In caso di accoglimento, la normativa prevede che l’Agenzia delle Entrate trasmetta al contribuente, entro il 31 ottobre 2019, una *comunicazione* contenente l’ammontare complessivo delle somme dovute per l’estinzione dei debiti; l’indicazione del giorno e mese di scadenza delle rate e l’importo di ciascuna di esse, con i relativi bollettini per il pagamento.

In base alla scelta effettuata dal contribuente, il debito sarà estinto in un’unica soluzione entro il 30 novembre 2019 oppure in 5 rate così ripartite:

- Il 35% con scadenza il 30 novembre 2019;
- Il 20% con scadenza il 31 marzo 2020;
- Il 15% con scadenza il 31 luglio 2020;
- Il 15% con scadenza il 31 marzo 2021;
- Il residuo 15% con scadenza il 31 luglio 2021.

In caso, invece, di mancato accoglimento del “Saldo e stralcio”, la normativa prevede che sempre entro il 31 ottobre 2019, l’Agenzia invii al contribuente una *comunicazione* nella quale sarà indicato il motivo del diniego della richiesta e l’informazione relativa all’inclusione in automatico, per il contribuente, nei benefici della Definizione agevolata 2018 (c.d. “rottamazione-ter”), indicando anche l’importo da pagare e le relative scadenze.